

I NOSTRI PROGETTI – Gennaio/Febbraio 2015

1-LE PIOGGIE E L'INIZIO DEI LAVORI PER LA NUOVA SCUOLA DI KANKAO

Le piogge che hanno flagellato il Malawi non hanno risparmiato la scuola di Kankao ; quello che preoccupa e' lo stato stesso delle aule e le travi del tetto in legno che sono sempre più marci e cedono facilmente



La vista della scuola di Kankao e' proprio da alluvionati ; tutte le fondamenta delle nuove strutture da costruire ora sono completamente coperte dall'acqua e se all'inizio degli scavi era il terreno difficile da scavare, ora e' proprio il contrario. Ci vorranno giornate di sole per poter continuare i lavori



mentre la buca di 5 metri di profondità per i nuovi 36 bagni e' una vera piscina



preoccupa poi il fatto che tutti i bagni che la gente aveva costruito sono interamente caduti



Kupatsa nkuika;tutto quello che seminate porterà frutto ! E' davvero con tanta speranza che iniziamo questo anno 2015.Tanto lavoro che avete fatto in Malawi può raggiungere una stabilità essenziale a queste iniziative. E' forse l'anno più importante per San Marino in Malawi...con il più grande grazie per il vostro impegno davvero eccezionale... in attesa di giorni migliori che certamente verranno.. un saluto alla tribù di San Marino da Kankao allagata.

p.Piergiorgio Gamba



2-L'inizio del nuovo anno sulla Montagna del CHIKALA

La salita e' ripida e nell'estate sempre piu' calda diventa difficile soprattutto la prima parte. Una volta raggiunta' la meta' strada la temperatura diminuisce e diventa piu' facile anche per gli antichi.

Oggi ci accompagna un missionario Monfortano del Kenya, p. Ernest che abituato a risalire il Kilimanjaro si sente a suo agio.

Il coro della montagna e' venuto a incontrarci e ci accompagna alla chiesetta.





Qui c'è la nostra scuola che ormai conta centinaia di studenti, La messa della Santa Famiglia celebrata per la prima volta su alla chiesa del Chikala oltre a un battesimo festeggia otto famiglie di questa

comunità cristiana nascente sulla montagna.

(Gli sherpa hanno dimenticato a valle i vestiti della messa e l'uniforme appare meno liturgica ma ugualmente valida)

Padre Ernest presiede l'eucarestia ed è proprio bello vedere questo missionario Monfortano del Kenya, sulla montagna dove inizia la missione e la presenza della Chiesa. La riconoscenza della gente è grandissima e gli fanno una festa piena di gioia e fiducia. La fede ci trasforma in comunità oltre le distanze e appartenenze.



Nella capanna all'interno della chiesetta c'è una famiglia a rappresentare San Giuseppe, Maria che si stringe il suo piccolo. Tutta la comunità passerà poi a donare un'offerta che verrà usata per i poveri della comunità e a dire il benvenuto a Gesù bambino, proprio come avevano fatto i pastori nella notte del Natale.